

perciò avevano già nel loro insieme un elemento comune la cui presenza permetteva di differenziarli da altri, e raggrupparli in gruppo unico. Una prova è data dal gruppo, o tribù dei Dukagijni che ebbe il nome di Fis Jasth Bajraçet — cioè Stirpe dei 6 Bajarak —. Era infatti questa un'unico raggruppamento con un solo Bulukbaschi diviso in 6 Bajrak che si sentivano ed erano, come lo sono in parte tuttora, legati da un vincolo, in origine reale, di parentela.

E ciò è tanto vero che non più di tre anni fa nella regione di Puka (Dukagijni) alcuni montanari mi confermavano l'esistenza del divieto di matrimonio tra i membri dei Bajrak, in pieno vigore fino a pochi anni prima, e ugualmente mi si diceva che in tempi assai vicini una tale consuetudine si praticava in altri gruppi anche al Nord e a Ovest del Lago di Scutari.

Fatto quest'ultimo che, come già dissi, sta ad indicare che quelle genti credevano nella esistenza di una parentela originaria tra di loro e vietavano i matrimoni tra i gruppi onde evitare incroci tra consanguinei.

In tutte queste tribù mancò in effetto una vera autorità unica.

Il Bulukbaschi fu soltanto l'organo di collegamento tra i vari bairak appartenenti alla sua giurisdizione, e il Wali di Scutari. Ma il suo potere fu sempre limitato dalla volontà dei bajakar e dall'influenza maggiore o minore delle varie assemblee che ostacolarono o aiutarono a secondo i casi i bulukbaschi nella esplicazione del proprio mandato.

L'atteggiamento degli uomini della Montagna fu quasi sempre ostile nei riguardi dei bulukbaschi, e gelosi come essi erano della propria indipendenza gli vietarono sempre di intromettersi nello svolgimento dei loro affari interni e di partecipare alle assemblee dei loro